

Astino, un chilometro di verde e 1.500 specie nel giardino di Expo

Open day in febbraio per i primi 100 metri di aiuole dell'Orto botanico. Rinaldi: un museo all'aperto dedicato ai segreti della biodiversità

DIANA NORIS

Un chilometro di biodiversità dove scoprire come nasce ciò che mangiamo e come è mutato nel tempo. Succede ad Astino, nel corridoio ecologico della nuova sezione dell'Orto botanico del Comune di Bergamo, che sta prendendo vita davanti al Monastero, con i primi 100 metri. La prima pietra è stata posata e a febbraio ci sarà un «open day» per la città: «È un prototipo della struttura che accoglierà le aiuole, i primi 100 metri con 100 varietà diverse – spiega Gabriele Rinaldi, direttore dell'Orto botanico -. Conto di arrivare ad un'esposizione lineare di 1.000 metri per Expo, più avanti anche 1.500, con altrettante varietà».

I visitatori saranno invitati a sporcarsi mani e piedi, a entrare nel museo all'aperto e scoprire come nascono gli alimenti. Il cibo e la nutrizione sono infatti il leitmotiv dell'Orto botanico di Astino, scelto come opera pubblica simbolo di Expo 2015. «L'esperienza è al primo posto, l'Orto è qui per far capire e toccare con mano cosa succede in natura – sottolinea Rinaldi -. Da un'indagine statistica che abbiamo

svolto sui giovani è emerso un crescente grado di virtualità e una riduzione del contatto con la natura. Abbiamo chiesto dove nascono le zucchine: il 36% dei ragazzi degli istituti superiori e il 7% degli universitari pensano che nascano sotto terra».

Il progetto, presentato dalla precedente Giunta è avallato dal sindaco Giorgio Gori: «È uno dei progetti più originali e interessanti che ci saranno in Italia fuori

progetto unico, dove il tema Expo non è rappresentato in forma astratta, ma piantando i semi di specie che danno cibo all'uomo».

A trasmettere l'entusiasmo a Fink è stato, almeno in parte, lo stesso sindaco. Che crede fortemente nel progetto Astino: «Mi affascina la storia che racconta il direttore dell'Orto botanico sulla forma della pannocchia, che originariamente era nera e storta con solo cinque grani di mais – spiega Gori -. Ad Astino si vedrà anche questo: come la natura è cambiata. Spero che la città sia capace di cogliere questa occasione. Sta a noi raccontarla, per questo c'è anche un grande sforzo di comunicazione, abbiamo deciso di fare massa critica, concentrando su Astino più progetti».

*Non solo piante.
Ad Astino anche
i vini di Veronelli
e formaggi doc*

da Expo Milano – commenta -. Una cosa di cui a Bergamo non ci siamo ancora resi conto, su cui ci ha fatto riflettere Peter Fink (l'architetto londinese che ha progettato il nuovo parco della Malpensata, ndr). L'ho incontrato in occasione de "I Maestri del Paesaggio", lo abbiamo portato ad Astino, ne è stato subito entusiasta. Lo ha descritto come una realtà di valenza internazionale, un

Il cantiere è in fermento, anche perché da qui all'inizio di Expo manca davvero poco: «Inizialmente era previsto solo l'Orto botanico, poi, anche su spinta del Comune, c'è stata un'accelerata sul convento, che si vedrà con le facciate scoperte, ci sarà la mostra del Veronelli, dal 1° maggio la sua cantina sarà in quelle di Astino, ci saranno spazi di som-



Ristrutturazione in corso delle facciate dell'ex monastero di Astino. E si lavora anche per l'Orto FOTO BEDOLIS

I numeri

41.117

Visitatori Il numero complessivo di visitatori all'Orto botanico registrati nel 2014, nello spazio espositivo scaletta di Colle aperto e nello spazio mostre Sala Viscontea di piazza Cittadella.

446.287

Visitatori Il numero totale dei visitatori dell'Orto botanico registrato dal 1991.

3.755

Studenti Il numero degli studenti coinvolti in attività didattiche nel

corso dell'anno scolastico 2013/2014. In totale sono stati organizzati 214 laboratori e visite, 36 visite guidate tematiche. A questi si aggiungono 60 laboratori per Bergamo Scienza, con la partecipazione di 960 studenti.

40

Attività Il numero di attività fuori sede, organizzate su richiesta di enti o associazioni. Tra queste, la Fiera del Parco dei Colli, Millegradini, Bibliofestival, Floreka. A questi si aggiungono eventi speciali, come la Giornata nazionale delle famiglie al museo e la Giornata mondiale delle foreste.

ministrazione di prodotti tipici. E in ottobre una grande esposizione di formaggi bergamaschi».

Intanto dell'Orto botanico si è parlato anche a Roma, con il direttore Rinaldi ospite al convegno «Theatrum florum», organizzato dall'Accademia dei Lincei. «Ho parlato dell'orto come attrattore sociale, dal punto di vista dell'educazione ambientale, didattica, del turismo, in rete con gli altri spazi del verde pubblico – spiega Rinaldi -. Bergamo è in grado di attirare una pluralità di persone nelle varie attività, studenti, adulti, diversamente abili, turisti, artisti. La nostra preoccupazione non è tanto la ricerca, ma il ruolo sociale, con l'Orto dentro le dinamiche della città». ■